

La Withu passa a Biella e afferra l'ultimo treno per sperare ancora

Basket A2 maschile. Prova d'orgoglio dei bergamaschi nel fondamentale scontro salvezza in Piemonte: 75-70 Bene i giovani Parravicini e Vecerina, in ombra Purvis

BIELLA 70
WITHU BERGAMO 75

PARZIALI: 14-26; 40-46; 50-58.

BIELLA: (18/33 da due; 4/25 da tre; 22/23 ai liberi) Berdini 7, Moretti ne, Lorone, Bertetti 2, Laganà 14, Barbante 3, Miaschi 8, Vincini, Wojciechowski 10, Pollone 7, Carroll 19. All. Squarcina.

WITHU: (23/40; 7/21; TL 8/13) Da Campo 5, Bedini ne, Parravicini 11, Seck ne, Purvis 5, Vecerina 12, Masciadri 6, Easley 16, Pullazi 6, Zugno 14. All. Calvani.

GERMANO FOGLIENI

Secondo successo esterno per la Withu BB14 che sul parquet del Forum di Biella, ospite di una diretta concorrente nella corsa alla salvezza, ha centrato una sofferta, ma complessivamente meritata seconda affermazione stagionale.

Un risultato importantissimo sia per la classifica, sia per il morale di Zugno e compagni. I padroni di casa, privi di Hawkins (positivo al Covid) presentavano in avvio Wojciechowski, Vincini, Miaschi e gli ex Carroll e Laganà, ai quali coach Calvani opponeva Zugno, Parravicini, Da Campo, Pullazi ed Easley. Le battute iniziali risultavano a completo ap-

pannaggio dei gialloneri cittadini che piazzavano un parziale di 18-0 in 7', mandando a canestro Easley (6), Parravicini (5), Pullazi (2), Masciadri (2) e Da Campo (3) a segno da tre dall'angolo. L'ingresso di un apatico Purvis coincideva con la reazione dei padroni di casa che, grazie a Carroll (7 punti in 10'), Barbante e Bertetti, rimontavano (14-26 al 10'). Buona parte della seconda frazione di gioco vedeva le due contendenti risponderci colpo su colpo (21-31 al 13'; 25-35 al 15'; 29-41 al 17'), in evidenza sui due fronti Laganà, Carroll, Pollone, Easley, Zugno e Vecerina, mentre coach Calvani era costretto a togliere l'improduttivo Purvis dopo poche battute. Cinque punti di seguito di Wojciechowski riavvicinavano Biella (36-43 al 18'); la prima tripla di

Partenza lampo (18-0) della squadra di coach Calvani. Nel finale Masciadri decisivo ai tiri liberi

Parravicini perforava la zona dei padroni di casa (36-46 al 19), poi attaccata male dalla Withu che incassava i canestri di Miaschi e Pollone per il 40-46 di metà gara.

Mani «gelate» in avvio di ripresa, un gioco da tre di Wojciechowski valeva il meno uno dei padroni di casa (45-46 al 25'); Zugno, Easley e Da Campo si incaricavano di riaprire la forbice (45-52 al 27'), mentre due triple in fila di Zugno fissavano 50-58 della mezz'ora. L'unica tripla di Purvis, un personale di Parravicini e un canestro da sotto di Pullazi contro il pressing valevano il nuovo vantaggio in doppia cifra orobico (53-64 al 34'). Un jumper di Purvis pareva indirizzare il match (53-66 al 36'), ma era una tripla dall'angolo di Vecerina a imprimere la svolta decisiva (59-69 al 38'). Malgrado le leggerezze di Purvis (2 palle perse) ed Easley (fallo antisportivo su Carroll per il 66-69 a 43" dalla fine), la Withu metteva al sicuro la vittoria grazie al 4/4 ai personali di Masciadri.

Sugli scudi i giovani Parravicini (3/4; 1/4; 2/5; 4 rimbalzi; 4



Gran serata per Simone Vecerina (a destra in questa foto d'archivio)

assist) e Vecerina (2/2; 2/3; 2/2; 4 rimbalzi), incisivo in attacco Zugno (4/5; 2/3; 5 rimbalzi), importante Masciadri (1/1; 0/2; 4/4; 3 recuperate). A fasi alterne Easley (8/14; 0/1; 15 rimbalzi), Da Campo (1/2; 1/3), Pullazi (3/6; 0/2; 0/2; 5 rimbalzi), troppo poco da un Purvis (1/6; 1/3; 4 palle perse) impalpabile.

Altri risultati di ieri sera
Torino-Verona 91-82; Orzinuovi-Tortona 63-78.

vi-Tortona 63-78.

La classifica

Tortona (14 gare giocate) punti 26; Orzinuovi (14) 18; Casalpusterlengo/Piacenza (13), Casale Monferrato (13) 16; Capo d'Orlando (13), Udine (14) 14; Verona (13), Urania Milano (13), Torino (10) 12; BCC Treviglio (12), Mantova (13), Trapani (14) 10; Biella (14) 8; Withu BB14 (12) 4.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tappe di Caironi verso i Giochi di Tokyo

Atletica paralimpica

L'atleta bergamasca: «In Giappone voglio arrivare attraverso i Grand prix di Parigi e Jesolo e gli Europei»

Sulla strada verso Tokyo, Martina Caironi conterà ancora su Ottobock. Prosegue la partnership della 31enne originaria di Borgo Palazzo, bicampionessa paralimpica in carica dei 100 metri T63 (amputati sopra al ginocchio), dal 2014 testimonial dell'azienda d'origine tedesca, specializzata, tra le altre, nella creazione di protesi: «In questi anni, le difficoltà causate dalla disabilità, sono state compensate, sia nella vita di tutti i giorni, sia in ambito sportivo, dalle attrezzature d'avanguardia di cui dispongo - la sintesi del pensiero della finanziaria -. Attualmente mi alleno quattro o cinque volte a settimana, dedicando un pomeriggio alla fisioterapia». Fresca di partecipazione ai Tricolori indoor di Ancona (dove si è presa il titolo nel salto in lungo), inizia a delinearci il percorso che, il 24 agosto, la vedrà al via della terza Paralimpiade della carriera: «Come tanti altri atleti, ho dovuto adattarmi alle nuove condizioni e cercare della motivazione dentro di me - conclude Martina parlando delle limitazioni causate dal Covid-19 -. In Giappone voglio arrivare passando per i Grand prix di Parigi e di Jesolo e per gli Europei estivi Polonia».

P. L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bonate Sopra 12 anni a fianco delle nuove leve

Bocce

L'impegno per i giovani in collaborazione con le famiglie è uno dei tratti distintivi della società sin dalle sue origini

Creare il futuro significa puntare sui giovani, coinvolgerli, seguirli, farli crescere. Un impegno valido in tutti i settori e addirittura prezioso per alcuni, come il mondo delle bocce. Questo sport si è fortemente evoluto negli ultimi decenni. L'attenzione per il settore giovanile (quasi inesistente una cinquantina di anni fa, quando anche le donne avevano poco spazio) è cresciuta costantemente e oggi l'età media dei giocatori di punto si è molto abbassata, mentre la qualità della loro preparazione si è proporzionalmente alzata.

Ora la sfida è un'altra: incrementare il numero di atleti juniores per garantire il ricambio generazionale e soprattutto per garantire il futuro di questo sport.

È questo l'impegno che si chiede alle bocciofile, alle quali i ragazzi vengono affidati perché sia-

no seguiti in un percorso di crescita sportiva oltre che educativa. A Bergamo, una delle bocciofile più attive è la società di Bonate Sopra che, dalla sua nascita nel dicembre 2009, ha fatto della preparazione dei giovani il suo compito principale.

Una società che ha cambiato «pelle» tre volte in oltre dieci anni, ma è sempre rimasta fedele al suo impegno verso le ragazze e i ragazzi che si avvicinano al mondo delle bocce. Anzi, lavora anche per facilitare questo incontro spesso non facile; i giovani conoscono le bocce se qualcuno in famiglia gioca, altrimenti vengono il più delle volte indirizzati verso altre discipline.

Dalla sua creazione sino al 2018 la Asd Bonate Sopra è stata «guidata» da Piergiorgio Carrara che ha inaugurato questo nuovo trend delle bocce bonatesi, rivolto al mondo giovanile. A ottobre 2018 il primo cambiamento, nasce Sportivando 2005 - presieduta da Luca Marchetti - che cammina lungo il solco tracciato da Carrara e dai suoi collaboratori. Lo scorso anno, sempre nel mese di ottobre, il nuovo cambio:



I ragazzi della bocciofila di Bonate Sopra sui campi di Canonica d'Adda

Sportivando lascia il campo a Bonate Sopra Asd. Cambia il nome, cambia il presidente (Marchetti passa il testimone a Michele Locatelli), ma non cambia la voglia di dare spazio ai giovani.

«Un impegno - spiega Piergiorgio Carrara - testimoniato dalla presenza nel direttivo dei genitori dei ragazzi, insieme agli educatori. Una scelta che conferma la forte collaborazione fra società e famiglie, unite dal comune obiettivo di fare crescere i ragazzi fra sport e divertimento».

Sono una decina gli juniores tesserati a Bonate, ed appartenenti a tutte e tre le categorie

giovanili; anche in questo periodo di fermo forzato sono riusciti a trovare modi per tenere viva la passione per le bocce e - da quanto il Coni ha dato il «via libera» - hanno iniziato gli allenamenti in vista delle sfide di Campionato. L'ultima sessione a Presezzo, ospiti del presidente Giorgio Bianchi e del suo staff.

Ma Bonate non è solo giovani, sulle corsie di gioco si ritrova anche un nutrito gruppo di ragazzi diversamente abili che hanno trovato nelle bocce un'occasione di divertimento e di socialità.

Donina Zanoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comitato regionale Sabato a Bergamo si elegge il presidente

Bocce

Al Centro congressi l'assemblea per rinnovare anche il consiglio in vista del quadriennio 2021/2024

Bocce ferme, si vota!

Dopo il rinvio dovuto alle restrizioni «anti covid», finalmente anche per il Comitato Fib Regione Lombardia è arrivato il momento del rinnovo delle cariche.

Nonostante si sia ormai in zona gialla e le restrizioni siano allentate, il livello di attenzione è comunque molto elevato per evitare rischi inutili e prevedibili. Anche per questo è stata scelta una sede particolare, in grado di offrire spazi adeguati al mantenimento delle distanze di sicurezza: il Centro Congressi Giovanni XXIII di Bergamo.

Sarà nella nostra città che fra due giorni, sabato 6 febbraio alle 13 in prima convocazione e alle 14 in seconda, si terrà l'Assemblea regionale ordinaria elettiva.

Sicurezza garantita

All'ordine del giorno, stilato dal commissario straordinario Fib



Bocce ferme: sabato si vota

Lombardia, Moreno Volpi, l'elezione del presidente, di un vice presidente e del segretario dell'assemblea e di almeno tre scrutatori; l'elezione del presidente regionale per il quadriennio 2021/2024; l'elezione di sei consiglieri regionali che resteranno in carica per lo stesso periodo.

L'organizzazione degli spazi e della metodologia di voto garantiscono il distanziamento, ma per rendere il tutto ancora più sicuro, all'assemblea verranno ammessi solo gli aventi diritto al voto, evitando così inutili assembramenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA